

Presentemente e finchè non sia presa altra disposizione, L'Osservatore Triestino, foglio ufficiale per Trieste ed il Litorale, si pubblica giornalmente. Nei giorni dal martedì alla domenica esce alle sette antimeridiane, il lunedì alle dodici meridiane. Singole copie si vendono ora a centesimi dieci.



Abbonamento annuo, compresa la trasmissione: per Trieste Corone 36.—; per altri luoghi della Monarchia a.u. e per la Germania Corone 44.—

Gli uffici di Redazione e di Amministrazione si trovano al secondo piano della casa N. 2 di Piazza della Borsa. Telefono N.1800.

L'OSSERVATORE TRIESTINO

L'Osservatore Triestino si pubblica il lunedì alle dodici meridiane, gli altri giorni alle sette antimeridiane.

PARTE NON UFFICIALE

La guerra.

(Notizie dell' r. „Tel.-Korr.-Bureau“).

La guerra con l'Italia.

Le operazioni.

Vienna, 14 maggio. Si comunica ufficialmente in data d'oggi al meriggio:

„Teatro della guerra con l'Italia. Stanotte sull'altipiano di Doberdò ad occidente di San Martino fu respinto in ostinato combattimento un attacco degli italiani a granate a mano.

Del resto le operazioni di combattimento furono di poco conto.

Il sostituto capo dello Stato maggior generale de Höfer, tenente maresciallo“.

In Italia.

Lugano, 14 maggio. Il noto scrittore militare e già colonnello Barone ha lasciato la direzione del giornale militare „La Preparazione“ da lui fondato. Gli succede il maggiore Caffarelli.

La guerra contro la Russia.

Vienna, 14 maggio. Si comunica ufficialmente in data d'oggi al meriggio:

„Teatro della guerra con la Russia. Niente d'importante.

Il sostituto capo dello Stato maggior generale de Höfer, tenente maresciallo“.

Fandonie russe.

Vienna, 14 maggio. Dal Quartiere di guerra della stampa si comunica:

Il giornale russo „Rieč“ del 2 maggio scrive che nell'esercito del principe Leopoldo di Baviera ufficiali austriaci furono condannati a morte dalla Corte marziale austro-ungarica per partecipazione a una colluttazione fra truppe austriache e germaniche, mentre gli ufficiali germanici coinvolti non furono puniti che in via disciplinare, cosa che provocò malcontento e mormorii fra gli austriaci.

In quest'incontro il „Rieč“ è ricaduto nel frequente errore dei giornali russi di appioppare storie russe per ignoranza delle condizioni che regnano nei nostri eserciti alleati.

Avvenendo forse colluttazioni fra ufficiali russi e le loro truppe, il redattore russo ha creduto che tali cose si vedevano anche da noi e presso i nostri alleati e inventò quella sciocca fiaba che in molteplici variazioni ha fatto poi il giro di parecchi giornali nemici.

La stampa russa pare tenera in poca considerazione i suoi lettori, altrimenti non ammannirebbe loro simili storiacce.

Teatro balcanico.

Vienna, 14 maggio. Si comunica ufficialmente in data d'oggi al meriggio:

„Teatro sudest. Niente d'importante.

Il sostituto capo dello Stato maggior generale de Höfer, tenente maresciallo“.

Cose montenegrine.

Bordeaux, 14 maggio. Il presidente dei ministri Andrea Radović e gli altri nuovi Ministri montenegrini hanno prestato giuramento al Re e assunto i loro uffici.

Il portafoglio della guerra, declinato dal generale Gujmich, è stato affidato al generale Matanović. Una notificazione conferma la nuova composizione del Ministero e solleva i cessati Ministri dai loro uffici.

Sui teatri di guerra della Germania.

Berlino, 14 maggio. L'„Agenzia Wolff“ annuncia: Dal Quartier generale si comunica:

Teatro occidentale. Un reparto di esplorazione penetrò, nel bosco di Ploegsteert (a nord di Armentières), nella seconda linea nemica, fece saltare una galleria da mina e ritornò con 10 prigionieri inglesi. Nella regione di Givenchy en Gohelle si ebbero esplosioni di mine nella posizione inglese e combattimenti per noi favorevoli per il possesso di trincee e di cavità di mine.

Sulla sponda occidentale della Mosa si respinse un attacco a granate a mano impegnato dai francesi contro l'altura 304. La reciproca attività delle artiglierie fu viva su ambe le sponde della Mosa.

Teatro orientale. Non si ebbero avvenimenti particolari.

Teatro balcanico. Aviatori nemici che lanciavano bombe su Mirovca e Doiran furono messi in fuga dal fuoco dei nostri cannoni da difesa.

Il Supremo Comando dell'esercito“

Sui mari.

Vienna, 14 maggio. Nel mese di aprile furono affondati da sottomarini germanici o austro-ungarici o andarono perduti per effetto di mine 96 natanti mercantili nemici d'una portata complessiva di 22500 tonnellate.

Londra, 13 maggio. L'Ammiragliato comunica: Il veliero inglese „Galgate“ fu silurato il 6 corr. da un sottomarino germanico, a 50 miglia ad occidente di Quessant. Dodici uomini dell'equipaggio sono sbarcati a Brest; un'altra imbarcazione con 13 uomini manca tuttora. Il timoniere dichiara che, ricevuto il segnale, il veliero si arrestava.

È colato a picco il piroscafo inglese „Eretria“.

Londra, 14 aprile. La „Morning Post“ ha da Washington 10: Il Dipartimento di Stato ha ordinato una inchiesta ufficiale sull'affondamento del „Cymbric“. Il Dipartimento ha dei dubbi sul carattere del natante. Se questo fosse stato noleggiato dall'Ammiragliato, avesse inoltrato munizioni o fatto servizi di trasporto per il Governo, il Dipartimento di Stato lo considererebbe una nave da guerra che poteva essere silurata senza preavviso.

Nelle Colonie.

Londra, 13 („Reuter“). Il generale Smuts comunica:

Le truppe germaniche, comandate personalmente dal Letow-Vorbeck, spiegano una attività rilevante a Kandoa-Irangi. Nella notte al 9 corr. tentarono un attacco preceduto da violento bombardamento. Furono respinti con gravi perdite. Il nemico riprese l'offensiva il 10 e l'11 corr. In quest'ultimo giorno fece un estremo sforzo contro l'ala sinistra inglese, ma fu respinto. Le nostre perdite sono insignificanti.

In un rapporto non confermato si annunzia che le truppe si sono spinte in Ruanda fino a Kigali, non avendo incontrato che debole resistenza.

Inghilterra e America.

Londra, 14 maggio. Il „Times“ ha da Washington 12: L'ex presidente Taft, ora presidente della Croce Rossa americana, ha invitato il Dipartimento di Stato a protestare per il fatto che l'Inghilterra non lascia passare in Germania articoli medicinali, perchè così facendo contravviene alla Convenzione dell'anno 1906.

In America.

Londra, 13 maggio. La „Reuter“ ha da Nuova York: Sabato si svolse qui una passeggiata dimostrativa di centinaia di migliaia di persone per reclamare un aumento dell'esercito americano.

In Turchia.

Costantinopoli, 13 maggio. L'„Agenzia telegrafica Milli“ comunica:

„Fronte dell'Irak. Nessun cambiamento.“

Fronte caucasico. Il nemico, cacciato dalle sue posizioni al centro del settore del monte Kope, rinforzata e resa più violenta l'offensiva fallita l'11 corr., impegnava il 12 corr., per la riconquista delle perdute sue posizioni, cinque volte una dopo l'altra violenti attacchi contro il monte Kope e contro il monte Bahli che sorge più a nord. Tutti quegli attacchi furono respinti con nostri contrattacchi. Alle colonne nemiche in ritirata la nostra artiglieria inflisse gravi perdite con l'efficace suo fuoco. In quel combattimento facemmo più di 100 prigionieri.

Negli altri settori di questo fronte insignificanti scontri fra pattuglie.

Fronte ai Dardanelli. Tre aeroplani nemici volanti ieri sopra la penisola di Gallipoli fuggirono verso Tenedo all'apparire degli aeroplani nostri, saliti per inseguirli.

Fronte dell'Asia minore. Un incrociatore nemico fece per entrare nel porto di Sighagik, a sud di Vurla, ma, dopo avere risposto al nostro fuoco con due colpi inefficaci, dovette ritirarsi verso Samo. I nostri cannoni avevano colpito l'incrociatore con 3 colpi in pieno.

Sugli altri fronti niente di entità.“

Nella Gran Bretagna.

Londra, 11 (ritardato). Alla Camera dei Comuni il Governo ha comunicato che 14 capi ribelli furono fucilati, altri sono condannati ai lavori forzati, 1706 alla deportazione in via amministrativa.

Il nazionalista Dillon ha osservato che fucilazioni fuori di Dublino causerebbero grande costernazione, mentre quelle di Dublino imbarbariscono la popolazione. Essere folla abbandonare l'Irlanda in balia del potere militare, perchè la pacificazione ottenuta dopo 300 anni di lotte verrebbe soffocata in un torrente di sangue e quanti avevano intenzione di arrendersi ne abbandonerebbero l'idea. Molti che avversavano finora l'agitazione della Sinn Fin sono ora inaspriti contro il Governo e questa avversione si diffonde per tutto il paese.

Il Dillon lamenta che il Governo non si sia consultato con i capi nazionalisti. Reclama la pubblicità dei dibattimenti e vorrebbe che tutti i soldati inglesi si battessero così valorosamente come i ribelli irlandesi a Dublino.

Il socialista indipendente Helay dichiara che in fondo si trattava di una rivolta di 1500 persone che poteva essere repressa dalla Polizia, mentre invece si cannoneggiò Dublino a granate.

Londra, 11 (ritardato). La Camera alta ha votato un ordine del giorno Loreburn nel quale si esprime la più alta riprovazione per l'amministrazione in Irlanda in nesso con i recenti eccessi.

Pro e contro la pace.

Londra, 13 maggio. All'Istituto etnico si tenne ieri un'adunanza segreta a favore della pace. La Polizia proteggeva l'adunanza impedendo l'accesso alla folla che voleva penetrarvi a viva forza. Al loro uscire, i partecipanti furono aggrediti e parecchi riportarono lesioni.

Nella Svezia.

Stoccolma, 14 maggio. Per dissidio fra le due Camere sono cadute le proposte socialiste tendenti a una più stretta collaborazione fra Governo e Parlamento in questioni di politica estera e alla restrizione del segreto militare.

CRONACA

Nuovo consigliere aulico alla i. r. Luogotenenza. Sua Maestà l'Imperatore ha nominato consigliere aulico per la Luogotenenza in Trieste il Dr. Eugenio barone Glanz de Eich, consigliere di sezione alla Presidenza del Consiglio dei ministri, rivestito del titolo e carattere di consigliere ministeriale.

Per le vedove e gli orfani dei caduti della Marina da guerra. Al fondo di soccorso per vedove ed orfani di caduti della Marina da guerra hanno elargito: il direttore della Navigazione Libera Triestina in Vienna Ettore Pollich Cor. 1000; la Direzione della Società per azioni Vacuum Oil Company in Vienna Cor. 10.000; il Gruppo locale di Berlino della Lega navale austriaca Cor. 824.

Prestiti a prigionieri di guerra in Siberia. Il Comitato di soccorso per prigionieri di guerra comunica:

Numerosi prigionieri di guerra internati in Siberia hanno ricevuto e continuano a ricevere prestiti dall'Opera di soccorso per prigionieri germanici e austro-ungarici in Siberia, istituita a Tientsin (Cina).

I congiunti dei prigionieri ne vengono di regola informati da Tientsin e invitati a rimborsare gli importi all'Opera di soccorso a mezzo della Banca Asiatica in Berlino, versandoli allo Stabilimento austriaco di Credito in Vienna.

Ora è giusto, e equo dovere di gratitudine verso i nobili soccorritori che tali rimborsi vengano fatti con la maggior possibile sollecitudine. Questa va raccomandata anche nell'interesse dei prigionieri in Siberia perchè in tal modo possono tornare a ricorrere al soccorso di quell'Opera si benefica.

Decesso. Nei circoli della Marina e della costruzione navale in particolare, ma anche in quelli della miglior società è stata appresa con profondo rammarico la luttuosa notizia del decesso del signor Tronier Axel, capo d'arte superiore di I classe della i. e. r. Marina da guerra in riposo, morto il 13 corr. a Trieste, nell'età di 74 anni.

Per coscienza del dovere, scrupolosità e costanza e per eminenti cognizioni, l'estinto era tenuto in grande considerazione dai superiori e nei circoli tecnici.

Tronier Axel era per decenni addetto alla dirigenza delle costruzioni navali per la i. e. r. Marina da guerra nei cantieri S. Marco e S. Rocco, Trieste e Muggia; a Budapest per la costruzione dei natanti danubiani. Va rilevato che i metodi particolari di lavoro da lui praticati nell'esecuzione degli ordini ricevuti ebbero sempre tutto il plauso e piena approvazione.

L'estinto aveva servito per quarant'anni e, ritirandosi a riposo nel 1911, aveva stabilito suo domicilio a Trieste. Era insignito della Medaglia del merito militare al nastro rosso e della Croce d'oro del merito. Le sue belle doti personali e la sua dottrina tecnica gli avevano cattivato la benevolenza, la stima e il rispetto universali.

Le onoranze funebri alla salma dell'estinto Tronier Axel si sono svolte stamane.

Orfanotrofio di S. Giuseppe. Dalle 6 alle 8 pom. si svolse ieri l'annunziato trattamento disposto in questo Orfanotrofio per festeggiare il Patrocinio del Santo titolare. La sala del teatrino era gremita di uditori e vi erano intervenuti pure monsignor vescovo Dr. Karlin con parecchi sacerdoti nonché buon numero di benefattrici e benefattori.

Si cominciò con due strofe dell'Inno popolare cantate accuratamente sulla scena dalle orfanelle, accompagnate da orchestra d'archi, piano e armonium. L'inno fu ascoltato in piedi e in fine calorosamente applaudito.

Colse pure meriti battimani l'allocuzione di ossequio rivolta da un'orfanelle a monsignor vescovo e ai benefattori.

Seguiva l'azione sacra in due parti „Pasqua“, versi del molto reverendo Dr. Vattovaz, parroco di Sant'Antonio Taumaturgo, musica del valente maestro Giorgio Ballig.

I versi del Dr. Vattovaz, dottissimo e forbito cultore delle muse, svolgono alcuni episodi di fatto e di spirito che precedono, accompagnano e seguono la risurrezione di Gesù Cristo. Hanno per fondamento il Vangelo e, nella parte corale, i salmi e, rendendo pensieri e sentimenti di persone, si fanno ad un tempo annunziatori della dottrina del Cristo, che inculcava la fratellanza e la pace. Plasmata con artistica vigoria è la figura di Maria Maddalena, alla quale gli scorcii delle altre due donne: Giovanna e Salomé, danno ancor più vivo risalto.

Della musica del maestro Ballig si è parlato con ogni meritato encomio altra volta in queste colonne. Egli conferma in questa „Pasqua“ la sua modernità d'intendimenti, la mano felice nel sottolineare momenti, nel plasmare e colorire situazioni, il senso della misura e la ricchezza melodica. Indovinatissima la condotta del coro ebraico nella cantilena e nell'orchestra che lo sottolinea, svolte magistralmente le pagine d'assieme di coro e terzetto delle donne; felicissima la elaborazione dell'„Alleluja“ gregoriano del sabato santo.

Sulla scena le signorine Alma Panzera, Antonia Bordon e Ida Predan resero efficacemente i tre personaggi e furono applaudite calorosamente insieme con l'autore che dirigeva il suo lavoro.

Fra la prima e la seconda parte il molto reverendo Dr. Vattovaz rivolse dalla scena una forbita e sentimentosa allocuzione, salutando monsignor vescovo e i benefattori, svolgendo un quadro della vita di lavoro delle orfanelle, accentuando il diritto dei nostri combattenti alle nostre cure per i loro orfani, raccomandando l'Orfanotrofio al cuore dei benefattori e facendo plauso all'opera istruttiva del maestro Ballig. Il discorso fu accolto con una fragorosa salva di battimani.

Finiva l'azione sacra, monsignor vescovo rivolse pure un'allocuzione all'uditorio per mettere a cuore l'avvenire dell'Orfanotrofio e per far emergere l'operosità molteplice ad esso dedicata dal molto reverendo Dr. Vattovaz.

Il coro „La sera“, con assolo, eseguito felicemente dalle orfanelle applauditissime, chiuse il geniale trattamento, al quale cooperò egregiamente il giovane maestro Mario Capellani.

La „Pasqua“ verrà eseguita in altro ambiente con orchestra più numerosa e non mancherà di raccogliere nuovo plauso.

PARTE ECONOMICA

Regolazione del commercio delle ossa e del grasso d'ossa; prezzi massimi per farine di ossa. Come brevemente accennato nel numero di ieri, la „Wiener Zeitung“ del 13 corr. reca l'Ordinanza del Ministero del commercio di concerto con i Ministri interessati dell'11 maggio 1916 (B. L. I. N. 136), concernente il commercio di ossa e grasso d'ossa, e l'Ordinanza del Ministro del commercio di concerto con il Ministro dell'agricoltura, di pari data (B. L. I. N. 137), concernente la fissazione di un prezzo massimo per farina d'ossa.

Queste due Ordinanze hanno lo scopo di assicurare che tutte le ossa vengano sottoposte ad una lavorazione razionale, cioè per ricavarne grasso, colla e farina d'ossa e che i prodotti ultimi più importanti vengano messi a disposizione della generalità a prezzi convenienti.

Anzitutto viene creata una Centrale delle ossa (la Colla-Gesellschaft, società a garanzia limitata per l'acquisto e la vendita per le industrie che lavorano ossa, Vienna I., Fischhof 3) la quale provvederà alla raccolta di tutte le ossa ed alla loro ripartizione alle diverse industrie del genere. Scorte di ossa in quantità di oltre 100 chilogr. vanno notificate alla Centrale delle ossa, in giorni all'uopo stabiliti e a questa offerte per l'acquisto. A questa Centrale dovranno pure venire fornite tutte le quantità di grasso d'ossa prodotte. Quale prezzo fondamentale per acquisti delle ossa greggie è fissato l'importo di 20 Cor. per 100 kg; la Centrale le rivenderà con un utile di 50 centesimi per 100 kg. Il prezzo per la farina d'ossa sarà di 55 centesimi per ogni chilogramma di ossa e di 2-75 Cor. per ogni chilogramma di azoto. Il prezzo del grasso d'ossa sarà di 335 Cor.

Le ferrovie e le imprese di navigazione non potranno inoltrare le spedizioni d'ossa e di grasso d'ossa loro consegnate che in base ad un certificato di trasporto esteso dalla Centrale delle ossa.

Le due Ordinanze sono entrate in vigore con il giorno della loro pubblicazione.

Trasporti di carbone in Austria.

Nel primo semestre dell'anno in corso il trasporto di carboni in Austria si è notevolmente migliorato in confronto allo stesso periodo del 1915 e ciò principalmente in seguito al servizio più favorevole del rifornimento di vagoni. Come si sia svolto il servizio di rifornimento di vagoni per carbone nell'Austria e nel territorio di occupazione nordorientale lo dimostrano le cifre seguenti: Nel primo trimestre dell'anno 1916 di 685.887 vagoni ordinati ne furono forniti 641.165, cioè il 93-4 p. c., mentre nello stesso periodo dell'anno precedente di 757 mila 541 vagoni ordinati sono stati forniti soli 572.917, cioè il 75-6 p. c., così che va registrato un miglioramento del 17-8 per cento.

Ancor più favorevolmente si svolse il rifornimento di vagoni per carbone nel mese di aprile di quest'anno. Nella prima decade di questo mese i distretti carboniferi più vasti e più importanti sono stati forniti quasi totalmente di vagoni. Così per esempio nel distretto di Teplitz-Brux-Komotau si rifornì il 99-7 p. c., nel distretto di Elbogen-Falkenau il 100 p. c., nel distretto di Ostrau-Karwin-Suchau il 99-4 p. c., nel distretto di Pilsen il 99-1 p. c., in media quindi il 98 p. c. dei vagoni chiesti per il trasporto di carbone.

Fra i provvedimenti che addussero ai soddisfacenti risultati dell'anno 1916 vanno annoverati anzitutto l'aumento del parco rotante delle Ferrovie austriache dello Stato con vasti acquisti di nuovi vagoni, il noleggio di un numero rilevante di vagoni germanici e l'aiuto avuto dei vagoni germanici segnatamente nell'approvvigionamento della città di Vienna e nei trasporti di carboni per la Germania. Anche il noleggio di 400 vagoni germanici concluso dalla Ferrovia Aussig-Teplitz per il movimento nell'Elba ha cooperato molto al favorevole funzionamento del servizio di rifornimento di vagoni.

Inoltre vi contribuì anche il miglioramento delle condizioni generali di movimento. A questo miglioramento concorse segnatamente la creazione di vie indirette d'oltreo per linee molto frequentate e la riattivazione del movimento di treni merci per stazioni lontane, il quale, ad onta delle difficoltà che vi si opponevano, è stato ripreso a poco a poco sino alle linee nordorientali e meridionali. Anche con l'aumentata fornitura delle locomotive di grande potenza acquistate è stato possibile di far trainare un numero maggiore di treni pesanti.

Egli è d'attendersi che anche per il seguito il servizio di rifornimento di vagoni si svolgerà favorevolmente, ciò che è di importanza non solo per il ritiro corrente del carbone per le industrie, ma anche per l'approvvigionamento futuro che si deve errare già adesso segnatamente per le fabbriche di zucchero.

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA

Quarto Prestito Austriaco di guerra.

Emissione di:

I. Prestito dello Stato al 5½% franco d'imposta, ammortizzabile in quaranta anni, al prezzo di 93%, meno ½% di abbuono, a

92-50 netto.

II. Buoni del Tesoro dello Stato al 5½% franco d'imposta, rimborsabili al 1. giugno 1923, al prezzo di 95-50, meno ½% di abbuono, a

95- netto.

Ter mine di sottoscrizione: dal 17 aprile al 15 maggio 1916 alle 12 merid.

Sottoscrizioni: Si accettano presso la Banca Commerciale Triestina nelle ore d'ufficio alle condizioni più sopra accennate.

La Banca inoltre da qualsiasi schiarimento al riguardo ed anche le più ampie facilitazioni in merito ai pagamenti.